



Aggiornamento Piano Strategico A2A 2021-2030

Confermati gli obiettivi industriali, economici e ambientali
 del Primo Piano decennale 2021-2030

Business diversificati e integrati garantiscono la solidità finanziaria del Gruppo

Prosegue il contributo di A2A alla decarbonizzazione del Paese grazie a un portafoglio differenziato di impianti rinnovabili, bioenergie ed economia circolare

- 16 miliardi di euro di investimenti in 10 anni (3,5 miliardi di euro già investiti nel biennio 2021-2022) di cui:
 - ~5 per l'Economia Circolare
 - ~11 per la Transizione Energetica
- Oltre l'80% dei progetti previsti entro il 2026 già realizzati o in corso di attuazione
- ~85% degli investimenti in linea con gli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite (SDG)
- ~65% degli investimenti allineati alla Tassonomia Europea
- EBITDA a ~2,6 miliardi a fine Piano, in crescita del 7% medio annuo in arco piano
- ~13 TWh di energia verde e da recupero energetico prodotta al 2030
- Oltre il 40% dei margini al 2030 realizzati da attività a bassa volatilità
- FFO/Net Debt superiore al 23% già a partire dal 2025

"In questi due anni il Gruppo ha dimostrato la capacità di attuare il Piano presentato a gennaio 2021. Siamo stati in grado di raggiungere in anticipo gli obiettivi prefissati, realizzando infrastrutture e impianti industriali, attraverso la crescita interna e cogliendo opportunità di acquisizioni" – commenta Renato Mazzoncini, Amministratore Delegato di A2A – "Il 2022 è stato caratterizzato da un quadro geopolitico ed economico complesso e da uno scenario energetico volatile: alla luce di questo contesto, abbiamo deciso di adeguare il nostro Piano per continuare a garantire la solidità del Gruppo e affrontare le nuove sfide che ci attendono. Gli investimenti sono stati aggiornati, privilegiando la crescita organica nel mercato domestico e confermando Economia Circolare e Transizione Energetica come pilastri della strategia di A2A".

A2A S.p.A.

Sede legale:
 Via Lamarmora, 230
 25124 Brescia
Tel. +39 030 3553.1
Fax +39 030 3553.204

Sede direzionale e amministrativa:
 Corso di Porta Vittoria, 4 • 20122 Milano
Tel. +39 02 7720.1 • **Fax** +39 02 7720.3920
E-mail info@a2a.eu • **PEC** a2a@pec.a2a.eu
Web www.a2a.eu

Capitale Sociale euro 1.629.110.744,04 i.v.
 codice fiscale, partita IVA e n. iscrizione
 Registro Imprese Brescia 11957540153
 REA Brescia n. 493995



Milano, 22 novembre 2022 – Il Consiglio di Amministrazione di A2A, presieduto da **Marco Patuano**, ha esaminato e approvato l'aggiornamento del **Piano Strategico 2021-2030** che rinnova l'impegno del Gruppo verso la decarbonizzazione, in anticipo rispetto agli obiettivi comunitari.

L'aggiornamento del Piano 2021-2030 conferma **Economia circolare** e **Transizione energetica** come pilastri della strategia di A2A, a cui contribuiscono tutte le Business Unit (Energia, Ambiente e Smart Infrastructures¹). Restano invariati gli obiettivi di investimento del primo Piano decennale presentato a gennaio 2021, con una loro rimodulazione focalizzata sullo sviluppo nei **business distintivi del mercato domestico** prevalentemente attraverso **crescita organica**.

Risultati raggiunti e superati nei primi due anni di Piano

Nei primi due anni del Piano decennale sono stati realizzati investimenti infrastrutturali per il Paese pari a **3,5 miliardi di euro**.

Nell'ambito **dell'Economia circolare** il Gruppo ha finalizzato investimenti strategici in impianti per il trattamento di rifiuti organici e scarti agroalimentari (Lacchiarella e Cavaglià con capacità di produzione di circa 13 Mmc di biometano), per il trattamento dei fanghi (Corteolona con capacità di trattamento 55 kton), per la depurazione (Gavardo, Alfianello e Val Trompia con capacità di trattamento di circa 130 mila abitanti equivalenti) e nella conversione dell'impianto Biofor (capacità di circa 5 Mmc di biometano). In ambito M&A sono state finalizzate due rilevanti operazioni. Nel comparto dei rifiuti industriali è stata conclusa l'acquisizione di TecnoA, azienda leader nel Centro-Sud Italia, il cui polo impiantistico ha una capacità di trattamento di circa 300 kton all'anno di rifiuti, finalizzata al di recupero energetico. Nel recupero di calore è stata portata a termine l'operazione di acquisizione di Sea Energia, società che fornisce energia elettrica e termica agli aeroporti di Milano Linate e Milano Malpensa e che ha l'obiettivo di favorire il loro processo di decarbonizzazione.

A supporto della **transizione energetica**, nella prima fase di attuazione del Piano sono stati acquisiti portafogli di impianti di generazione green per 436 MW di potenza nominale attraverso due rilevanti acquisizioni: il portafoglio Octopus, esclusivamente fotovoltaico di 173 MW, e i portafogli eolici e fotovoltaici Ardian pari a 263 MW. Queste operazioni hanno consentito al Gruppo di diventare il quarto player industriale nel settore delle energie rinnovabili.

Nel corso del 2022 è stata acquisita **un'ulteriore piattaforma di sviluppo FER**, con pipeline di progetti per 800 MW, fra i quali l'Impianto Eolico di Matarocco da circa 30 MW di cui è stato avviato il cantiere.

¹ Nuova denominazione della Business Unit Reti e Calore



Per sviluppare **nuova energia flessibile a supporto delle rinnovabili**, sono state potenziate le centrali di Chivasso e Cassano; sono state inoltre realizzate due cabine primarie per garantire la resilienza della rete elettrica della città di Milano (Rozzano e San Cristoforo).

Infine, l'acquisizione di clienti retail da canali digitali ha superato le aspettative con oltre 180 mila nuovi clienti nei primi due anni di piano.

Contesto macroeconomico e criteri di aggiornamento del Piano

Un contesto geopolitico ed economico complesso e uno scenario energetico volatile hanno caratterizzato il 2022: il prezzo dell'energia elettrica ha raggiunto picchi mai verificati in passato toccando i 700 €/MWh lo scorso agosto, l'inflazione in area EURO ha subito un'impennata raggiungendo il 10% a luglio ed il tasso di interesse Euribor a 12 mesi ha oltrepassato il 2% a settembre.

Se da un lato il quadro delineato ha generato grande incertezza economica, d'altra parte ha reso ancora più attuali gli asset di crescita del Piano di A2A. Dall'Europa emerge infatti una rinnovata spinta verso la decarbonizzazione e la necessità di accrescere il proprio livello di autonomia energetica: in particolare il nuovo pacchetto REPowerEU, pubblicato dalla Commissione Europea a maggio 2022, stabilisce una serie di misure volte a ridurre rapidamente la **dipendenza dai combustibili fossili** e **accelerare la transizione verde**.

In Italia abbiamo assistito nei mesi scorsi a un rinnovato impegno nel supportare la realizzazione di impianti volti a contribuire all'indipendenza energetica del Paese, ad esempio con l'adozione di procedure più snelle per lo sviluppo di impianti fotovoltaici fino a 20 MW, con il modello unico semplificato per installazione di fotovoltaico sugli edifici e con incentivi fino al 40% in conto capitale per la produzione di biometano.

La forte attenzione all'autonomia energetica spinge a massimizzare la **valorizzazione delle risorse disponibili** sul territorio per **sbloccare il potenziale delle fonti rinnovabili in Italia** in coerenza con le principali linee di sviluppo del Gruppo.

L'incerto contesto economico e gli impatti generati (e.g. aumento costi di approvvigionamento, incremento del valore nominale dei crediti, rateizzazione dei pagamenti dei clienti e incremento del costo del debito) hanno reso opportuno un **aggiornamento dei prossimi anni di Piano** in ottica **prudenziale** e con un maggior focus sulla gestione dei **rischi derivanti dal mutato contesto, rimodulando gli investimenti, mantenendo invariati gli obiettivi sui 10 anni** (16 miliardi di euro cumulati fra il 2021 ed il 2030 in linea con il primo Piano decennale).



L'aggiornamento del Piano 2021– 2030, in continuità strategica con la versione precedente, **conferma l'economia circolare e la transizione energetica** quali pilastri dell'evoluzione di A2A, seguendo un approccio più selettivo sugli investimenti, focalizzato sui business distintivi e sul mercato domestico e con una maggiore crescita organica. L'adozione di un approccio flessibile su investimenti e indicatori economico finanziari sarà fondamentale per garantire stabilità al Gruppo.

Economia Circolare e Transizione Energetica

Economia Circolare e Transizione Energetica rafforzano il proprio ruolo chiave nel favorire l'utilizzo efficiente delle risorse e contribuire ad accrescere il livello di autonomia energetica dell'Italia. L'ampia disponibilità di fonti di energia rinnovabile e la necessità di colmare il gap impiantistico nel trattamento e valorizzazione dei rifiuti rappresentano oggi più che mai grandi opportunità per il Paese e il punto cardine della strategia di A2A.

Sul fronte dell'**Economia Circolare**, A2A ha già investito oltre 1 miliardo di euro nel biennio '21-'22 e prevede a Piano investimenti complessivi pari a circa **5 miliardi di euro**, focalizzandosi sulla chiusura del ciclo dei rifiuti, sul recupero di materia, energia e calore e sullo sviluppo delle bioenergie, conseguendo un **EBITDA** di **0,8 miliardi di euro** al 2030. Con l'aggiornamento del Piano, il Gruppo accrescerà la capacità di trattamento e valorizzazione dei rifiuti consolidando il ruolo di leader nel Waste-to-Energy e un posizionamento rilevante nel segmento del mercato del biometano. Grazie ai propri investimenti, A2A disporrà nel 2030 di impianti in grado di produrre 1,9 TWh di energia termica destinata al teleriscaldamento, 2,5 TWh di energia elettrica, e di impianti di trattamento di rifiuti organici e scarti agroalimentari per produrre 170 Mmc di biometano.

Facendo leva sulla leadership del Gruppo nell'ambito dell'economia circolare, A2A lancerà il business di **riciclo delle batterie al litio**. Grazie a questo nuovo business, A2A sarà in grado di trattare circa 10 kton di batterie ogni anno.

Il piano di A2A per la **Transizione Energetica** prevede investimenti complessivi pari a circa **11 miliardi di euro**, prevalentemente focalizzati sullo sviluppo delle energie rinnovabili, flessibilità ed elettrificazione dei consumi, con un **EBITDA** obiettivo al 2030 pari a circa **1,7 miliardi di euro**.

Gli oltre 2 miliardi di euro già investiti nel primo biennio di Piano hanno consentito ad A2A di rafforzare la propria posizione nel campo della generazione da fonti rinnovabili consolidando una piattaforma per lo sviluppo greenfield successivo. Entro il 2030, il Piano mira a costruire un portafoglio da 5 GW tra idroelettrico, solare ed eolico, in grado di produrre circa 9 TWh di energia green.



Per garantire una maggiore penetrazione delle fonti rinnovabili non programmabili, sarà necessario investire anche sulla **flessibilità** del sistema elettrico. A tal fine, A2A svilupperà un mix di soluzioni che contribuiranno all'aumento di 1,7 GW di nuova flessibilità al 2030, grazie a un nuovo ciclo combinato a gas abilitato a *blending* con idrogeno (vincitore di un'asta Capacity Market), un nuovo gas peaker (già autorizzato), soluzioni di accumulo elettrochimico e potenziamenti volti ad aumentare il livello di flessibilità degli impianti (di cui due già realizzati).

Prosegue inoltre l'impegno del Gruppo a supporto dell'**elettrificazione dei consumi**, che sarà abilitata da investimenti nel rafforzamento e nello sviluppo della rete elettrica di A2A, con la realizzazione di 16 nuove cabine primarie, la posa di 2.500 km di nuove reti e maggiore potenza di picco gestita. Lato mercato amplieremo la base clienti offrendo nuove soluzioni VAS², promuovendo la mobilità elettrica e lo sviluppo della generazione distribuita e dell'autoconsumo tramite solare small scale e Comunità Energetiche.

Nella visione di A2A, economia circolare e transizione energetica si integrano, sviluppando sinergie tra le Business Unit. Al 2030, il Gruppo produrrà circa **13 TWh complessivi fra energia verde e recupero energetico**, combinando l'apporto di idroelettrico, fotovoltaico ed eolico con quello del Waste-to-Energy e delle bioenergie.

La strategia di A2A per la stabilità

A2A può contare su diversi elementi che garantiscono stabilità al Gruppo e sui quali continuerà a puntare nei prossimi anni alla luce dell'attuale contesto economico. Nel business della generazione di energia, A2A dispone di un portafoglio diversificato di impianti che garantisce margini stabili (circa 500 milioni di euro di margine di contribuzione medio fra il 2013 e il 2021) e un basso profilo di rischio grazie a un portafoglio diversificato per tecnologia, modello di ricavo (regolato vs mercato) e ambito geografico.

Lo sviluppo degli impianti rinnovabili, elemento chiave all'interno del Piano Strategico, è protetto dal presidio dell'intera catena del valore all'interno della BU Energia. L'ampia base clienti retail è infatti in grado di garantire in arco piano l'acquisto e dunque la copertura dell'intera energia rinnovabile prodotta. L'obiettivo per il 2030 è di raggiungere i 9 TWh di produzione di energia elettrica da FER con una copertura superiore al 100% da parte del mercato residenziale.

Per quanto riguarda la Business Unit Ambiente, il presidio dell'intera catena del valore nel ciclo dei rifiuti

² Value-added service



consente di mitigare i rischi, con l'obiettivo di gestire e trattare internamente nel 2030 l'85% dei 2 milioni di tonnellate di rifiuti raccolti al 2030.

A livello di capacità di esecuzione delle infrastrutture e di messa a terra degli investimenti, A2A può sentirsi forte di una percentuale di oltre l'80% dei progetti previsti entro il 2026 già realizzati o in corso.

Il Gruppo può inoltre contare su potenziali upside rispetto agli investimenti previsti a Piano, che potranno fungere sia da backup di iniziative sia da accelerazione qualora si presentino le condizioni, ovvero da ulteriori sviluppi abilitati tramite partnership.

Environment, Social & Governance

L'impegno in ambito ESG rimane al centro del Piano industriale, focalizzato su una transizione equa, ecologica e condivisa. Una grande attenzione viene infatti posta alla sostenibilità ambientale, allo sviluppo dei territori e delle comunità e alla valorizzazione delle persone del Gruppo costruendo e diffondendo un approccio inclusivo nella cultura aziendale.

Nell'aggiornamento del Piano 2021- 2030 vengono confermati i target di decarbonizzazione che vedono A2A raggiungere il net-zero al 2040, con dieci anni di anticipo rispetto agli obiettivi comunitari, e la strategia incentrata sull'incremento della produzione di energia da fonti rinnovabili ed il ricorso a nuove tecnologie.

Nel 2022 sono state realizzate numerose iniziative nell'ambito della gestione delle risorse umane dedicate alla valorizzazione delle persone del Gruppo.

L'approccio di A2A alla **diversità e all'inclusione** si fonda sui principi di rispetto, integrità e sulla tutela dell'individuo all'interno dell'ambiente di lavoro. Nell'ultimo anno è stato costituito un Inclusion Team, avviato un piano d'azione sulle tematiche Diversity, Equity & Inclusion e favorito l'inserimento lavorativo di persone destinatarie di protezione internazionale in collaborazione con le onlus e l'UNHCR.

Nel 2022 è stato raggiunto il 48% di **CdA del Gruppo con donne**³ ed il 25% di **donne manager**: A2A continua a porsi obiettivi sfidanti per i prossimi anni (e.g. 90% CdA con donne al 2030). Il 25% di dipendenti con **disabilità sono stati inclusi in progetti di valorizzazione** e il 12% delle persone del Gruppo ha avuto **obiettivi formalmente assegnati**: il target è di raggiungere il 100% per entrambi i KPI entro il 2030.

³ Società che rispettano il criterio di 1/3 di membri di genere femminile, considerando esclusivamente componenti di espressione A2A.



L'indice di frequenza infortunistica è atteso in miglioramento continuo.

È continuato il progetto Leadership in Health & Safety per diffondere sempre di più la cultura del lavoro in sicurezza ed è stata avviata una Technical Academy per valorizzare il know-how aziendale, favorire lo scambio di competenze fra le diverse generazioni e ridurre i tempi di on-boarding dei neoassunti. Una grande attenzione è stata posta alla gestione dei talenti con l'ampliamento e il potenziamento del percorso di Induction delle risorse entrate a far parte del Gruppo, e la realizzazione di un programma di Mentoring trasversale con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo della cultura manageriale.

È proseguita inoltre l'attività volta a rendere sostenibile la Supply Chain, confermata dai progressi ottenuti nel 2022 con il 60% degli ordini assegnato a fornitori valutati con scoring ESG e la pubblicazione di una policy di Sustainable Procurement. Il Piano conferma l'impegno nel raggiungere al 2030 un'incidenza dei criteri di sostenibilità nel processo di *vendor rating* superiore al 30% e il 90% di ordinato assegnato a fornitori valutati con scoring ESG.

Nel 2022 è stato inoltre rafforzato il presidio e il coinvolgimento dei principali stakeholder sui territori di riferimento, coinvolgendo anche la catena di fornitura locale. Sono stati realizzati 9 forum multistakeholder che hanno generato 30 proposte a valore condiviso per supportare la transizione ecologica dei territori, ed è stata portata avanti la promozione, attraverso campagne ad hoc, di iniziative di sensibilizzazione per adottare comportamenti responsabili in termini di efficienza energetica e tutela delle risorse.

L'innovazione continua a rimanere strategica per creare un ecosistema aperto, diffuso e interconnesso. Nel 2022 il Gruppo è entrato nei fondi Eureka e Tech4Planet e ha impegnato 17 milioni di euro nello sviluppo di 7 startup, con focus su transizione energetica ed economia circolare, tramite il fondo di venture principale A+360. A2A si è inoltre impegnata a diffondere la cultura dell'innovazione stimolando la partecipazione diffusa e continuativa dei dipendenti a diverse **iniziative** quali concorsi di idee e programmi di intrapreneurship: nel corso dell'anno sono stati coinvolti oltre 3.000 dipendenti che hanno presentato più di 300 proposte innovative, da cui sono emersi 10 progetti concreti attualmente in fase di realizzazione.

Obiettivi economici

	2021	2022F	2026	2030
<i>Miliardi di euro</i>				
Energia EBITDA	0,6	0,6	1,1	1,2
Ambiente EBITDA	0,3	0,4	0,5	0,7
Smart Infrastructures EBITDA	0,5	0,5	0,5	0,7
<i>Miliardi di euro</i>				
EBITDA di Gruppo	1,4	1,45-1,50	2,1	2,6
Utile Netto di Gruppo¹	0,4	0,34-0,38	0,6	0,7

¹ Escludendo poste non ricorrenti

EBITDA E UTILE NETTO DI GRUPPO

L'aggiornamento del Piano Strategico 2021-2030 prevede un Ebitda in crescita da 1,4 miliardi di euro del 2021 a 1,45-1,50 miliardi nel 2022 a 2,1 miliardi nel 2026 a 2,6 miliardi al 2030, in linea con il primo Piano strategico annunciato ai mercati nel gennaio 2021. Oltre il 40% dell'Ebitda sia al 2026 che al 2030 è regolato o contrattualizzato, ossia caratterizzato da bassa volatilità; per il restante 60% circa, composto principalmente dai margini relativi alla generazione elettrica, all'energy retail e agli impianti di trattamento rifiuti non regolati, la rischiosità è mitigata dall'hedging offerto dalla diversificazione delle fonti di generazione di elettricità, dalla base clienti consolidata e dalla posizione di leadership nel settore del trattamento dei rifiuti in un mercato sottodimensionato dal punto di vista impiantistico.

L'Ebitda della Business Unit Energia è atteso passare da 0,6 miliardi nel 2021 e nel 2022F a 1,1 miliardi al 2026 e a circa 1,2 miliardi di euro nel 2030, principalmente grazie al contributo della nuova capacità rinnovabile (+2,5GW rispetto al 2022 grazie alla crescita organica), agli sviluppi negli impianti finalizzati ad incrementare la flessibilità del sistema elettrico e alla base clienti (5 milioni di clienti gas e power al 2030) anche a seguito del termine del mercato tutelato.

La crescita della Business Unit Ambiente è trainata sia dalla realizzazione di impianti di trattamento finalizzati alla chiusura del ciclo dei rifiuti, sia al potenziamento del recupero di materia e di energia. La marginalità operativa (Ebitda) è attesa crescere da 0,3 miliardi di euro nel 2021, a 0,4 miliardi nel 2022 a 0,5 miliardi nel 2026 e a 0,7 miliardi di euro nel 2030.



Nella Business Unit Smart Infrastructures, infine, l'Ebitda pari a 0,5 miliardi di euro del 2021, 2022F e 2026 è atteso in crescita a 0,7 miliardi di euro nel 2030 con un forte focus sulle reti elettriche, funzionali al sostegno dell'elettificazione dei consumi.

L'Utile netto ordinario mostra un trend di crescita coerente con l'andamento della marginalità operativa, passando da 0,4 miliardi di euro nel 2021 a 0,34-0,38 miliardi nel 2022 a 0,6 miliardi nel 2026 a 0,7 miliardi nel 2030 (CAGR 2021-2030 pari a 6%), corrispondente a un EPS di 22 centesimi di euro per azione al 2030 (13 centesimi di euro per azione nel 2021).

INVESTIMENTI

L'aggiornamento del Piano Industriale, improntato alla flessibilità, alla prudenza, al governo del rischio, nonché all'ottimizzazione delle risorse finanziarie ha spinto verso la focalizzazione sui business distintivi del mercato domestico, attraverso crescita organica.

Nel biennio 21-22 il gruppo ha realizzato complessivamente investimenti per 3,5 miliardi corrispondenti a 1,7 miliardi medi annui.

Il quadriennio 2023-2026, prevede un cumulato di 5,8 miliardi di euro, corrispondente ad una media annuale di 1,4 miliardi di euro in riduzione di 0,3 miliardi di euro rispetto a quanto osservato nel periodo 2021-2022.

Il periodo successivo 2027-2030, invece, vede un cumulato di circa 6,5 miliardi di euro, pari ad una media annuale di 1,6 miliardi di euro, che consente di trarre sul decennio 2021-2030 16 miliardi di euro, in linea con il target del primo Piano Strategico.

Dei 16 miliardi complessivi, circa 5 miliardi sono relativi all'economia circolare, con focus ai WtE (36%), al business del teleriscaldamento (19%) e alle bioenergie e FORSU (12%).

I restanti 11 miliardi sono destinati alla transizione energetica, focalizzati specialmente nella realizzazione di impianti rinnovabili (35%), reti di distribuzione (30%) e interventi a garanzia della maggiore flessibilità elettrica (12%).

Dal punto di vista delle BU:

- la BU Energia è destinataria di circa 6,3 miliardi di euro tra il 2021 e il 2030, di cui 2 miliardi attesi nel periodo 2023-2026 e 3,1 miliardi nel periodo 2027-2030. Lo sviluppo delle rinnovabili pesa per il 42% e per il 75% rispettivamente in ciascuno dei due periodi;



- la BU Ambiente investe 3,6 miliardi di euro nel decennio, di cui 1,5 miliardi tra il 2023 e il 2026 e 1,2 miliardi tra il 2027 e il 2030. Lo sviluppo di nuovi impianti WtE pesa per il 58% e per il 25% rispettivamente in ciascuno dei due periodi;
- la BU Smart Infrastructures è destinataria di 4,8 miliardi di euro tra il 2021 e il 2030, di cui 1,9 miliardi tra il 2023 e il 2026 e 1,8 miliardi tra il 2027 e il 2030. Circa il 70% degli investimenti in arco piano è destinato alle reti di distribuzione.

GENERAZIONE DI CASSA

La crescita equilibrata della marginalità operativa consente di generare un solido flusso di cassa da impiegare per il finanziamento degli investimenti.

In particolare:

- nel periodo 2023-2026 ci si attende un Flusso di Cassa Operativo cumulato pari a 6,2 miliardi di euro finalizzato a sostenere investimenti di mantenimento per 2 miliardi di euro e di sviluppo per 3,8 miliardi. Il flusso di cassa residuo è quindi pari a 0,4 miliardi di euro;
- nel periodo successivo, 2027-2030, il Flusso di Cassa Operativo cumulato atteso pari a 6,8 miliardi di euro finanzia investimenti di mantenimento per 1,7 miliardi di euro e di sviluppo per 4,7 miliardi. Il flusso di cassa residuo è quindi pari a 0,4 miliardi di euro: l'incremento di investimenti nel periodo ha trovato piena copertura nella generazione di cassa.

STRUTTURA DEL CAPITALE E FINANZA SOSTENIBILE

L'aggiornamento del Piano 2021-2030 conferma l'attenzione del Gruppo verso un'equilibrata struttura del capitale finalizzata a mantenere il profilo di credito di A2A ad un solido *investment grade*.

Il rapporto FFO/Net Debt è in crescita dal 20% previsto nel 2022 fino a raggiungere un livello superiore al 23% a partire dal 2025.

Le esigenze di finanziamento verranno gestite con gli strumenti più adatti per garantire un'adeguata diversificazione di fonti ed investitori ed un equilibrato profilo di scadenze. In continuità con gli ultimi anni, la gestione proattiva del funding consentirà di ottimizzare la struttura finanziaria del Gruppo, mitigando così l'effetto sfavorevole sul costo medio del debito generato dallo scenario di rialzo dei tassi di interesse, previsti in aumento entro fine anno e anche lungo l'orizzonte del Piano. Nell'aggiornamento, il costo medio del debito è atteso in area 3% al 2026 mentre la durata media del debito di lungo termine è sempre superiore a 5 anni.

Il percorso del Gruppo nella Finanza Sostenibile si è ulteriormente rafforzato nel 2022. Nel corso di



quest'anno, A2A ha emesso tre prestiti obbligazionari sostenibili per un totale di ca. 1,8 miliardi di euro (i.e. il secondo Sustainability-Linked Bond per 500 milioni di euro, il terzo e il quarto Green Bond, rispettivamente per 600 milioni di euro e 650 milioni di euro, con investimenti allineati alla Tassonomia Europea). A seguito di queste operazioni la quota di debito sostenibile sul totale del debito lordo di Gruppo ha raggiunto il 60% al 30 settembre 2022 (38% al 30 settembre 2021).

Nel mese di giugno 2022 A2A ha inoltre sottoscritto una nuova linea di credito revolving Sustainability-Linked da 410 milioni di euro, collegata al raggiungimento di tre obiettivi in ambito Social e Governance, che prevede la donazione dei minori (o maggiori) interessi al Banco dell'energia onlus.

La Strategia Finanziaria di Piano permetterà di accrescere il peso della Finanza Sostenibile a oltre il 75% al 2026 e al 90% al 2030, migliorando i target previsti nel precedente aggiornamento del Piano (rispettivamente 70% e 80%).

Inoltre, A2A ha continuato il percorso di miglioramento in tutti gli assessment ESG delle principali agenzie: S&P, Moody's, Vigeo, Sustainalytics. Attualmente A2A è presente nei seguenti indici etici: MIB ESG; FTSE4Good Index; ECPI Euro ESG Equity; Ethibel Sustainability Index Excellence Europe; EURO STOXX Sustainability Index; Euronext Vigeo index: Europe 120; Standard Ethics Italian Index; Solactive Climate Change Index e Bloomberg Gender Equality Index. Inoltre, a giugno 2022 Standard Ethics agenzia di rating indipendente che misura la sostenibilità delle imprese, ha alzato il Corporate Rating di A2A a "EE+" dal precedente "EE" con Outlook "Positivo". Con questo giudizio A2A è diventata l'azienda italiana con il rating più alto nel settore di riferimento.

Contatti

A2A

Giuseppe Mariano

Responsabile Media Relations, Social Networking and Web

Silvia Merlo - Silvia Onni

Ufficio Stampa

ufficiostampa@a2a.eu - Tel. +39-02 7720.4583

Investor Relations

ir@a2a.eu - Tel. +39-02 7720.3974

Press release disponibile sul sito: www.a2a.eu



Update of the A2A 2021-2030 Strategic Plan

Industrial, economic and environmental objectives
of the first 2021-2030 ten-year Plan confirmed

Diversified and integrated businesses ensure the financial solidity to the Group

A2A's contribution to the country's decarbonization continues thanks to a differentiated portfolio of renewable plants, bioenergy and circular economy

- 16 billion euros in investments over 10 years (3.5 billion euros already invested in 2021-2022) of which:
 - ~5 billion euros for the Circular Economy
 - ~11 billion euros for the Energy Transition
- Over 80% of projects planned by 2026 already completed and in progress
- ~85% of investments in line with the UN Sustainable Development Goals (SDGs)
- ~65% of investments in line with EU Taxonomy
- EBITDA of ~2.6 billion euros at the end of the Plan, with an average yearly growth rate of 7% within the plan period
- ~13 TWh of green energy and energy recovery produced at 2030
- Over 40% of margins at 2030 generated from low-volatility assets
- FFO/Net Debt above 23% already from 2025

"During the first two years, the Group has demonstrated its ability to implement the Plan presented in January 2021. We have been able to achieve planned objectives in advance, by building infrastructures and industrial plants, through internal growth and seizing acquisition opportunities" - comments Renato Mazzoncini, CEO of A2A - "2022 has been characterized by a complex geopolitical and economic situation and a volatile energy scenario: in the light of this context, we have decided to update our Plan to continue guaranteeing the Group's solidity and face the upcoming challenges. Investments have been updated, prioritizing organic growth in the domestic market and confirming Circular Economy and Energy Transition as pillars of A2A's strategy."

A2A S.p.A.

Sede legale:
Via Lamarmora, 230
25124 Brescia
Tel. +39 030 3553.1
Fax +39 030 3553.204

Sede direzionale e amministrativa:
Corso di Porta Vittoria, 4 • 20122 Milano
Tel. +39 02 7720.1 • **Fax** +39 02 7720.3920
E-mail info@a2a.eu • **PEC** a2a@pec.a2a.eu
Web www.a2a.eu

Capitale Sociale euro 1.629.110.744,04 i.v.
codice fiscale, partita IVA e n. iscrizione
Registro Imprese Brescia 11957540153
REA Brescia n. 493995



Milan, 22nd November 2022 – The Board of Directors of A2A, chaired by **Marco Patuano**, examined and approved the update of the **2021-2030 Strategic Plan**, which renews the Group's commitment to decarbonization, in advance of EU targets.

The 2021-2030 Plan update confirms **Circular Economy** and **Energy Transition** as pillars of A2A's strategy, to which all the Business Units (Energy, Waste and Smart Infrastructures¹) contribute. Unchanged investment objectives of the first ten-year Plan presented in January 2021, with a remodulation focused on the development of **distinctive businesses** in the **domestic market** mainly through **organic growth**.

Results achieved and beyond expectations in the first two years of the Plan

In the first two years of the ten-year Plan, investments in infrastructures nationwide reached **3.5 billion euros**.

As part of the **Circular Economy**, the Group finalized strategic investments in plants for the treatment of organic waste and agro-food by-products (Lacchiarella and Cavaglià with a production capacity of about 13 Mcm of biomethane), for the treatment of sludge (Corteolona with a treatment capacity of 55 kt), for water purification (Gavardo, Alfianello and Val Trompia with a treatment capacity of around 130 thousand inhabitants equivalent) and in the conversion of the Biofor plant (capacity of about 5 Mcm of biomethane). In the M&A area, two significant transactions were finalized. In the industrial waste sector, the acquisition of TecnoA, a leading company in central and southern Italy, whose plant hub has a treatment capacity of about 300 kt/year of waste destined to energy recovery. In heat recovery, the acquisition of Sea Energia, a company that supplies electric and thermal energy to the Milan Linate and Milan Malpensa airports, with the aim of fostering their decarbonization process.

To support the **Energy Transition**, in the first phase of the Plan's implementation, the Group acquired green generation plants with a nominal power of 436 MW through two significant acquisitions: the Octopus portfolio, exclusively photovoltaic of 173 MW, and the Ardian wind and photovoltaic portfolios of 263 MW. These transactions have enabled the Group to become the fourth-ranked industrial player in the renewable energy sector in Italy.

During 2022, an additional **RES development platform** was acquired, with a pipeline of projects amounting to 800 MW, including the 30 MW Matarocco wind power plant, under construction.

¹ New denomination of BU Networks



In order to develop **new flexible energy** to support renewables, the Chivasso and Cassano power plants were upgraded and two primary substations were built to ensure the resilience of the electricity grid in the city of Milan (Rozzano and San Cristoforo).

Finally, the acquisition of retail customers from digital channels exceeded expectations with over 180 thousand new customers in the first two years of the Plan.

Macroeconomic Context and Plan Update Criteria

A complex geopolitical and economic context and a volatile energy scenario have characterized the year 2022: the price of electricity has reached peaks never seen in the past, touching 700 €/MWh last August; inflation in the EURO area has soared reaching 10% in July and the 12-month Euribor interest rate exceeded 2% in September.

If, on the one hand, the framework outlined has generated considerable economic uncertainty, on the other hand, it has made the A2A Plan's growth assets even more relevant. In fact, a renewed push towards decarbonization and the need to increase energy autonomy is emerging from Europe: in particular the new REPowerEU package, published by the European Commission in May 2022, establishes a series of measures aimed at rapidly reducing **dependence on fossil fuels** and **accelerating the green transition**.

In Italy, we have witnessed in recent months a renewed commitment to supporting the construction of plants aimed at contributing to the country's energy independence, for example with the adoption of lighter procedures for the development of photovoltaic plants up to 20 MW, with the Single Simplified Model for the installation of photovoltaics on rooftops, and with incentives on biomethane of up to 40% of the investment.

The strong focus on energy autonomy pushes to maximize the **exploitation of the resources available** in the territory to **unlock the potential of renewable sources in Italy** in line with the Group's main lines of development.

The uncertain economic context and the impacts generated (e.g. increased procurement costs, increased nominal value of receivables, customer payment instalments and increased cost of debt) have made it opportune to **update the next few years of the Plan** from a **cautious** standpoint and with a greater focus on managing the **risks deriving from the changed context, reshaping investments** while **keeping the 10-year targets unchanged** (EUR 16 billion cumulative between 2021 and 2030 in line with the first 10-year Plan).



The update of the 2021-2030 Plan, in strategic continuity with the previous version, **confirms the Circular Economy and the Energy Transition** as the pillars of A2A's evolution, following a more selective approach to investments, focused on distinctive businesses and the domestic market and with greater organic growth. The adoption of a flexible approach to investments and economic-financial indicators will be fundamental in guaranteeing stability for the Group.

Circular Economy and Energy Transition

Circular Economy and Energy Transition reinforce their key role in fostering the efficient use of resources and helping to increase Italy's level of energy autonomy. The wide availability of renewable energy sources and the need to fill the plant gap in the treatment and valorization of waste represent today more than ever great opportunities for the country and are the cornerstone of A2A's strategy.

On the **Circular Economy** side, A2A has already invested more than 1 billion euros in the two-year period '21-'22 and plans total investments of around **5 billion euros**, focusing on closing the waste cycle, the recovery of materials, energy and heat and the development of bioenergy, reaching an **EBITDA** of **0.8 billion euros** in 2030. With the Plan update, the Group will increase its waste treatment and valorization capacity, consolidating its leading role in waste-to-energy and a significant position in the biomethane market segment. Thanks to its investments, by 2030, A2A will have plants capable of producing 1.9 TWh of thermal energy for district heating, 2.5 TWh of electricity, and plants for the treatment of organic waste and agro-food by-products to produce 170 Mmc of biomethane.

Leveraging on the Group's leadership in the circular economy, A2A will launch the **lithium battery recycling** business. Thanks to this new business, A2A will be able to process around 10 kt of batteries each year.

A2A's plan for the **Energy Transition** envisages total investments of around **11 billion euros**, mainly focused on the development of renewable energies, flexibility and electrification of consumption, with an **EBITDA target** of around **1.7 billion euros** in 2030.

Over 2 billion euros have already been invested in the first two years of the Plan and have enabled A2A to strengthen its position in the field of generation from renewable sources, consolidating a platform for subsequent greenfield developments. By 2030, the Plan aims to build a 5 GW portfolio between hydro, solar and wind, capable of producing around 9 TWh of green energy.



To ensure greater penetration of non-programmable renewable sources, it will also be necessary to invest in the **flexibility** of the electricity system. To this end, A2A will develop a mix of solutions that will contribute to the increase of 1.7 GW of new flexibility by 2030, thanks to a new gas combined cycle enabled to blending with hydrogen (winner of a Capacity Market auction), a new gas peaker (already authorized), electrochemical storage solutions and upgrades aimed at increasing the level of flexibility of the plants (two of which have already been built).

The Group's commitment to support the **electrification of consumption** continues, which will be enabled by investments in the reinforcement and development of A2A's electricity network, with the construction of 16 new primary substations, the laying of 2,500 km of new grids and greater peak power managed. On the market side, we will expand the customer base by offering new VAS² solutions, promoting electric mobility and the development of distributed generation and self-consumption through small-scale solar and Energy Communities.

In A2A's vision, circular economy and energy transition are integrated, developing synergies between the Business Units. By 2030, the Group will produce a total of around **13 TWh of green energy and energy recovered**, combining the contribution of hydroelectric, photovoltaic and wind power with that of waste-to-energy and bioenergy.

A2A's strategy for stability

A2A can count on several elements that guarantee stability to the Group and on which it will continue to focus in the coming years in light of the current economic context. In the power generation business, A2A has a diversified portfolio of plants that guarantees stable margins (around 500 million euros of average contribution margin between 2013 and 2021) and a low risk profile thanks to a portfolio diversified by technology, revenue model (regulated vs. market) and geographical area.

The development of renewable plants, a key element within the Strategic Plan, is protected by the control of the entire value chain within the BU Energy. The large retail customer base is, in fact, able to guarantee the purchase and therefore the coverage of all the renewable energy produced. The goal for 2030 is to reach 9 TWh of electricity production from RES with more than 100% coverage by the residential market.

Regarding the Waste Business Unit, the control of the entire value chain in the waste cycle allows risks to be mitigated, with the goal of managing and processing in-house, in 2030, 85% of the 2 million tonnes of waste collected.

² Value-added service



In terms of capacity to build infrastructures and to make investments, A2A can consider itself in a strong position, with more than 80% of the projects planned by 2026 being already completed or in progress.

The Group can also count on potential upside with respect to the investments envisaged in the Plan, which can act both as a back-up for initiatives and as an accelerator should the conditions arise, or further developments enabled through partnerships.

Environment, Social & Governance

Commitment to ESG remains at the centre of the Industrial Plan, focused on a just, ecological and shared transition. Great attention is, in fact, paid to environmental sustainability, the development of communities served, and harnessing of the potential of the Group's employees by building and spreading an inclusive approach in the corporate culture.

The update of the 2021-2030 Plan confirms the decarbonization targets which see A2A reaching net-zero by 2040, ten years ahead of the EU objectives, and the strategy focused on increasing the production of energy from renewable sources on the use of new technologies.

In 2022, numerous initiatives were implemented in the field of human resource management dedicated to harness the potential of the Group's employees.

A2A's approach to **diversity and inclusion** is based on the principles of respect, integrity and the protection of the individual within the working environment. In the last year, an Inclusion Team has been set up; an action plan on Diversity, Equity & Inclusion issues has been launched and the employment of people receiving international protection has been promoted in cooperation with non-profit organizations and the UNHCR.

In 2022, the Group achieved 48% of the Group's **Boards of Directors with women**³ and 25% of **women managers**: A2A continues to set challenging objectives for the coming years (e.g. 90% of Boards of Directors with women in 2030). 25% of employees with **disabilities have been involved in personal development projects** and 12% of Group employees have had **cascaded objectives formally assigned**: the target is to reach 100% for both KPIs by 2030.

The injury frequency index is expected to improve continuously.

The Leadership in Health & Safety project continued to spread the culture of working safely, and a

³ Companies that comply with the criterion of 1/3 female members, exclusively appointed by A2A.



Technical Academy was launched to enhance corporate know-how, encourage the exchange of skills between different generations and reduce the on-boarding time of new recruits. A great deal of attention has been paid to talent management, with the expansion and strengthening of the Induction path for resources joining the Group, and the implementation of a transversal Mentoring programme with the aim of promoting the development of managerial culture.

The activity aimed at making the Supply Chain sustainable also continued, confirmed by the progress achieved in 2022 with 60% of orders assigned to suppliers assessed with ESG scoring and the publication of a Sustainable Procurement policy. The Plan confirms the commitment to achieve by 2030 an incidence of sustainability criteria in the vendor rating process of more than 30% and 90% of orders assigned to suppliers assessed with ESG scoring.

In 2022, the Group has also reinforced the monitoring and involvement of the main stakeholders in the reference territories, also involving the local supply chain. Nine multi-stakeholder forums were held, generating 30 shared-value proposals to support the ecological transition of the territories, and the promotion, through ad hoc campaigns, of awareness-raising initiatives to adopt responsible behaviour in terms of energy efficiency and resource protection.

Innovation continues to remain strategic in creating an open, widespread and interconnected ecosystem. In 2022, the Group entered the Eureka and Tech4Planet funds and committed 17 million euros to the development of seven start-ups, with a focus on energy transition and circular economy, through the main venture fund, A+360. A2A is also committed to spreading the culture of innovation by stimulating the widespread and continuous participation of employees in various **initiatives** such as competitions of ideas and intrapreneurship programmes: over the course of the year, more than 3,000 employees were involved, submitting more than 300 innovative proposals, from which 10 concrete projects emerged and are currently under implementation.

Economic targets

		2021	2022F	2026	2030
<i>Billions of euros</i>					
	Energy EBITDA	0,6	0,6	1,1	1,2
	Waste EBITDA	0,3	0,4	0,5	0,7
	Smart Infrastructures EBITDA	0,5	0,5	0,5	0,7
<i>Billions of euros</i>					
	Group EBITDA	1,4	1,45-1,50	2,1	2,6
	Group Net Profit¹	0,4	0,34-0,38	0,6	0,7

¹ Excluding non-recurring items

GROUP EBITDA AND NET PROFIT

The 2021-2030 Strategic Plan Update presents an EBITDA evolution from about 1.4 billion euros in 2021 to 1.45-1.50 billion euros in 2022, about 2.1 billion euros in 2026 and 2.6 billion euros in 2030 in line with the first ten-year Strategic Plan announced to markets in January 2021. More than 40% of EBITDA in 2026 and in 2030 is regulated or contractualized, i.e., characterized by low volatility; for the remaining 60%, it is mainly composed of margins related to electricity generation, energy retail, and unregulated waste treatment plants, the risk is mitigated by the hedging offered by the diversification of electricity generation sources, the consolidated customer base, and the leadership position in the waste treatment sector in an infrastructurally undersized market.

The EBITDA of the Energy Business Unit is expected to grow from 0.6 billion euros in 2021 and in 2022F to 1.1 billion euros in 2026 and finally to about 1.2 billion euros in 2030, mainly following the strong contribution of the new renewable capacity (+2.5GW vs 2022 due to organic growth), developments in plants aimed at increasing the flexibility of the electricity system and of the customer base (5 million gas and power customers to 2030) also following the end of the protected market.

The growth in the Waste Business Unit is attributable to the acquisition of treatment plants for the closure of the waste cycle as well as the strengthening of material and energy recovery. EBITDA is expected to increase from 0.3 billion euros in 2021, to 0.4 billion euros in 2022, to 0.5 billion euros in 2026 and to 0.7 billion euros in 2030.



Finally, in the Smart Infrastructures Business Unit, EBITDA, equal to 0.5 billion euros in 2021, 2022F and 2026 is expected to grow, reaching 0.7 billion euros in 2030 with a strong focus on power grids, which are functional in supporting the electrification of consumption.

The Group Net Income shows a growth trend consistent with the trend in operating margins, rising from 0.4 billion euros in 2021, to 0.34-0.38 billion euros in 2022, to 0.6 billion in 2026 and to 0.7 billion in 2030 (CAGR 2021-2030 of 6%), corresponding to an EPS of 22 cents per share in 2030 (13 cents per share in 2021).

INVESTMENTS

The Update of the Strategic Plan, characterized by flexibility, cautiousness, risk management and financial resources optimization, pushes towards focusing on distinctive businesses in the domestic market, through organic growth.

Between 2021 and 2022, the Group has invested 3.5 billion euros, 1.7 billion euros yearly average. The four-year period 2023-2026, sees a cumulative 5.8 billion euros, corresponding to an annual average of 1.4 billion euros down by 0.3 billion euros from what was observed in the 2021-2022 period. The following period, 2027-2030, forecasts a cumulative investment effort of around 6.5 billion euros, equal to a yearly average of 1.6 billion euros invested. The mentioned investment path allows the company to reach an overall amount of 16 billion euros invested in the ten-year Plan period in line with the first Strategic Plan.

Of the total 16 billion euros, about 5 billion are related to the circular economy, with focus on WtE (36%), district heating business (about 19%) and bioenergy and FORSU (12%). The remaining 11 billion euros allocated to energy transition will be focused on the development of renewable plants (35%), distribution networks (30%) and actions to ensure greater electric flexibility (12%).

BU perspectives:

- 6.3 billion euros of investments for the Energy Business Unit between 2021 and 2030, including 2 billion expected in the period 2023-2026 and 3.1 billion in the period 2027-2030. Renewable development accounts for 42% and 75% respectively in each of the two periods;
- Waste Business Unit reports 3.6 billion euros investments in the ten-year period, of which 1.5 billion euros between 2023-2026 and 1.2 billion euros in 2027-2030. The WtE plant development accounts for 58% and 25% in each of the two periods;



- The Smart Infrastructures Business Unit accounts for 4.8 billion euros between 2021 and 2030, 1.9 billion euros in the period 2023–2026 and 1.8 billion euros between 2027 and 2030. Around 70% of investments are allocated to grid developments during the Plan period.

CASH GENERATION

Balanced growth in operating margins allows for the generation of a solid cash flow to be used for investment financing.

Specifically:

- over the period 2023–2026, a cumulative Operating Cash Flow of 6.2 billion euros is expected aimed at supporting maintenance investments for 2 billion euros and development investments for 3.8 billion euros. The residual cash flow is thus 0.4 billion euros;
- in the following period (2027–2030), the expected cumulative operating cash flow of 6.8 billion euros will finance maintenance investments of 1.7 billion euros and development investments of 4.7 billion euros. The residual cash flow is thus 0.4 billion euros: the increase in investment over the period was fully covered by cash generation.

CAPITAL STRUCTURE AND SUSTAINABLE FINANCE

The Update of the Strategic Plan confirms the Group's focus on a balanced capital structure aimed at maintaining A2A's credit profile at a solid investment grade.

The FFO/Net Debt is forecasted to grow from 20% in 2022 to more than 23% starting from 2025.

Funding needs will be managed with the most suitable instruments to ensure adequate diversification of sources and investors and a balanced maturity profile. In continuity with recent years, proactive funding management will allow the Group's financial structure to be optimized, thus mitigating the unfavorable effect on the average cost of debt generated by the scenario of rising interest rates, which are expected to increase by year-end and also along the Plan horizon. In the update, the average cost of debt is expected to be in the 3 percent area to 2026 while the average maturity of long-term debt is still above five years.

The Group's path in Sustainable Finance was further strengthened in 2022. During this year, A2A issued three sustainable bonds totaling approx. 1.8 billion euros (i.e. the second Sustainability-Linked Bond for 500 million euros, the third and fourth Green Bonds for 600 million euros and 650 million euros, respectively, with investments aligned with the European Taxonomy). Following these transactions, the share of sustainable debt in the Group's total gross debt reached 60% as of 30 September 2022 (38% as



of 30 September 2021).

In June 2022, A2A also signed a new 410-million-euro Sustainability-Linked revolving credit line, linked to the achievement of three Social and Governance targets, which provides for the donation of the lower (or higher) interest to the non-profit Energy Bank.

The Plan Financial Strategy will increase the weight of Sustainable Finance to more than 75% by 2026 and 90 percent by 2030, improving on the targets set in the previous Plan update (70% and 80% respectively).

Moreover, A2A has continued the path of improvement in all ESG assessments by major agencies: S&P, Moody's, Vigeo, Sustainalytics. A2A is currently listed in the following ethical indexes: MIB ESG; FTSE4Good Index; ECPI Euro ESG Equity; Ethibel Sustainability Index Excellence Europe; EURO STOXX Sustainability Index; Euronext Vigeo index: Europe 120; Standard Ethics Italian Index; Solactive Climate Change Index; and Bloomberg Gender Equality Index. In addition, in June 2022, Standard Ethics independent rating agency, which measures corporate sustainability, raised A2A's Corporate Rating to "EE+" from the previous "EE" with "Positive" Outlook. With this rating, A2A has become the highest-rated Italian company in the relevant sector.

Contacts

A2A

Giuseppe Mariano

Head of Media Relations, Social Networking and Web

Silvia Merlo - Silvia Onni

Media Relations

ufficiostampa@a2a.eu - Tel. +39-02 7720.4583

Investor Relations

ir@a2a.eu - Tel. +39-02 7720.3974

Press release disponibile sul sito: www.a2a.eu

